

SCHEDA: Lo Stato italiano deve investire nella costruzione di termovalorizzatori?

Un inceneritore (o termovalorizzatore) è un impianto industriale per l'incenerimento, tramite combustione, di rifiuti. È composto da un forno all'interno del quale vengono bruciati i rifiuti, a volte anche con l'ausilio di gas metano che serve ad innalzare la temperatura di combustione nel caso il Combustibile Derivato dai Rifiuti (CDR) non abbia sufficienti caratteristiche di potere calorifico. Il calore prodotto porta a vaporizzazione l'acqua che circola nella caldaia posta a valle, e il vapore così generato aziona una turbina che trasforma l'energia termica in energia elettrica. L'inceneritore o termovalorizzatore è quindi un impianto che utilizza come combustibile i rifiuti, con due obiettivi: eliminarli e produrre energia con il calore prodotto dalla loro combustione.

TESI PRO: Lo Stato italiano deve investire nella costruzione di termovalorizzatori**TESI CONTRO: Lo Stato italiano non deve investire nella costruzione di termovalorizzatori****SITUAZIONE ATTUALE, SCENARIO, CONTESTO**

Da molti anni ormai si è compreso che la crescita economica e lo sviluppo industriale hanno alcuni effetti collaterali, fra i quali gravi costi ambientali e di salute pubblica. Preso atto del pericolo di una crescita demografica incontrollata, di un rapido esaurimento delle risorse e di un crescente inquinamento ambientale, si è iniziata a costituire una normativa contro gli inquinamenti delle acque, dell'aria e del suolo, ponendo l'attenzione sul trattamento dei rifiuti che, inizialmente, erano "eliminati" con discariche e depositi incontrollati. Negli anni, l'approccio al tema dei rifiuti e del loro impatto sull'ambiente si è evoluto, permettendo il passaggio da un'ottica di semplice smaltimento a una di recupero, anche ai fini della produzione di energia.

Il dibattito sui termovalorizzatori in Italia è diventato particolarmente acceso dal 2014 (Decreto Legge 12/9/2014 *Sblocca Italia*): partiti politici, studiosi e cittadini si sono schierati a favore o contro la costruzione dei termovalorizzatori proprio come soluzione per lo smaltimento dei rifiuti. Nel 2017, la Commissione Europea ha ammesso il ruolo dei termovalorizzatori nel processo di economia circolare di cui si fa promotrice l'Unione Europea, ma allo stesso tempo ha ribadito la validità della gerarchia precedentemente stabilita.

ARGOMENTI PRO

- I termovalorizzatori possono avere un ruolo fondamentale nella transizione verso un'economia circolare, poiché permettono di trasformare rifiuti in energia e permetterebbero di ridurre i danni causati dall'uso di altri combustibili e/o risorse energetiche;
- I termovalorizzatori aiuterebbero a risolvere il problema dei rifiuti nelle città italiane, problema presente e visibile che porta diverse conseguenze dannose per la vita dei cittadini;
- Gli investimenti richiesti comportano la creazione di nuovi posti di lavoro.

ARGOMENTI CONTRO

- Il costo per la costruzione e il mantenimento degli impianti è molto alto;
- Gran parte dei rifiuti non è combustibile, o va trattata preventivamente per poter essere bruciata; inoltre, la combustione produce rifiuti speciali pericolosi, e provoca il rilascio in atmosfera di fumi ad alte temperature;
- I termovalorizzatori non sono gli strumenti più sicuri per la salute umana e la tutela ambientale nel lungo termine, e non rispettano la gerarchia di azioni indicata dall'Unione Europea.

SPUNTI PER APPROFONDIMENTO

- Educambiente.TV: [Cos'è e come funziona un termovalorizzatore](#)
- LEXAMBIENTE.IT: [Sviluppo delle normative europee e italiane in tema di trattamento dei rifiuti e tutela ambientale](#)
- ACP – Associazione Culturale Pediatri: [Inceneritori e salute umana](#)
- Corriere della Sera: [Termovalorizzatore a Roma: sì o no?](#)